

FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI AGEVOLATI: QUELLA SCOMMESSA DIFFICILE DA VINCERE



di **Cinzia Tardioli**
Comitato di Redazione Quale Impresa
@TardioliCinzia



di **Silvia Mangiavini**
Comitato di Redazione Quale Impresa

A livello europeo, nazionale e regionale sono presenti una serie di agevolazioni finanziarie a favore degli investimenti aziendali, erogate direttamente dagli enti pubblici.

Queste agevolazioni vengono tipicamente concesse sotto forma di contributi a fondo perduto, finanziamenti agevolati e contributi in conto interessi.

Si tratta di fondi pubblici che contribuiscono al rilancio del sistema produttivo di un territorio ed al miglioramento dell'accesso al credito, ma devono essere adeguatamente coordinati affinché costituiscano uno strumento strategico di politica industriale del Paese.

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI AGEVOLATI, COSA C'È DA SAPERE.

Germania e Italia occupano rispettivamente il primo e secondo posto nella classifica delle potenze manifatturiere d'Europa, ma hanno da tempo intrapreso due diverse strategie per mantenere e rilanciare la propria economia.

Mentre in Germania il tessuto produttivo è un sistema fortemente sussidiato attraverso gli aiuti pubblici, che vengono azionati tramite azioni di un Governo che gestisce attivamente la politica industriale del Paese, ed è in grado di farli fruttare al meglio, in Ita-

lia emerge invece un progressivo disimpegno della politica industriale ad affrontare le tematiche di sviluppo economico del Paese.

In Italia esistono infatti tanti strumenti agevolativi, che però agiscono in maniera molto disarmonica, e molto spesso invece di interloquire con le esigenze produttive del Paese, sembrano ostacolare gli investimenti privati che vengono assorbiti in una "guerra" di burocrazia e lungaggini, in cui l'azienda ne esce quasi sempre sconfitta. Come mai gli strumenti agevolativi in Italia non riescono a funzionare adeguatamente?

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEGLI STRUMENTI PRESENTI

Probabilmente, il primo ostacolo all'efficacia dei finanziamenti agevolati è proprio la burocrazia, che in Italia impera in ogni dove. Spesso, solo per poter presentare domanda, deve essere raccolta una mole notevole di documenti. Già un piccolo cambiamento in questo senso potrebbe essere di grande aiuto: basterebbe poter presentare domanda con un semplicissimo modulo di raccolta dei dati essenziali, lasciando la

presentazione della parte più corposa della documentazione solo in fase di assegnazione effettiva del contributo. In questo modo, sarebbe agevolata la pubblica amministrazione stessa, che dovrebbe vagliare una mole molto inferiore di documenti.

In secondo luogo, i finanziamenti spesso non sono adeguatamente strutturati rispetto al loro scopo. Un finanziamento finalizzato a sostenere la partecipazione a fiere internazionali o la formazione del personale deve necessariamente essere uno strumento agile e veloce, che possa prevedere anche l'eventuale rimborso di spese già sostenute al momento della pubblicazione del bando, perché si tratta di finanziamenti diretti a imprese già operanti sul mercato, che hanno programmi, probabilmente, pluriennali e che hanno bisogno di poter rispondere velocemente alle esigenze del mercato. Non possono permettersi di aspettare mesi di istruttoria o di rimandare determinate spese.

Per questo funzionano spesso molto bene le misure fiscali, come iper e super ammortamento o credito d'imposta, facili da applicare e praticamente automatici, anche se richiedono comunque e giustamente di dimostrare di avere diritto al beneficio (e quindi di produrre comunque un po' di documentazione).

Infine, ci sono i meccanismi di rating, che spesso sono opachi oppure perversi. Ad esempio, può succedere che un meccanismo di rating preveda che sia premiante il fatto di avere quasi il 50% delle linee di finanziamento non utilizzate. Quale azienda si potrebbe permettere una cosa simile? Da un lato una banca richiede che le linee di finanziamento siano remunerate e dall'altro che siano utilizzate.

Per concludere, non certo per popolarità, quanto piuttosto per repulsione, ci sono i famosi "click day", che invece di premiare l'imprenditorialità, per le idee e la programmazione industriale che mette a servizio del Paese, premiano solo la "velocità muscolare" del soggetto che, davanti ad un pc, sarà valutato solo per la sua agilità nell'arduo compito di pigiare un bottone. Nonostante queste ombre, però, ci sono esempi luminosi di finanziamenti agevolati che funzionano, come, per esempio, la Nuova Sabatini o i già citati iper e super ammortamento. Inutile dire che dietro questi esempi luminosi c'è, da un lato, una strategia operativa di lungo termine e, dall'altro, la conoscenza di come operano effettivamente le imprese.

INCENTIVI: QUALI CONOSCERE?

HORIZON 2020 ED HORIZON EUROPE

Horizon 2020 è il programma di finanziamento per la ricerca e l'innovazione che ha messo a disposizione circa 80 miliardi di euro nel periodo 2014-2020, per progetti europei di innovazione scientifica, tecnologica e in risposta alle sfide sociali (salute, clima, energia, trasporti intelligenti, eccetera). Horizon 2020 sta volgendo al termine e forte dei risultati ottenuti la Commissione Europea sta definendo Horizon Europe, il successore valido per il settennato 2021 - 2027. La dotazione finanziaria proposta di € 100 miliardi per il periodo 2021-2027 include 97,6 miliardi di € nel quadro di Orizzonte Europa (di cui 3,5 saranno stanziati nel quadro del Fondo InvestEU) e 2,4 miliardi di € per il programma Euratom di ricerca e formazione. Il comparto innovazione di InvestEU consentirà di utilizzare prestiti, garanzie, partecipazioni e altri strumenti di mercato per mobilitare investimenti pubblici e privati nella ricerca e nell'innovazione.

Per maggiori informazioni consulta:

<https://ec.europa.eu/programmes/horizon2020>

https://ec.europa.eu/info/horizon-europe-next-research-and-innovation-framework-programme_en



FONDIMPRESA

Con l'Avviso n. 1/2019 "Formazione a sostegno dell'innovazione digitale e/o tecnologica di prodotto e/o di processo nelle imprese aderenti", Fondimpresa finanzia piani condivisi per la formazione dei lavoratori delle aziende aderenti al Fondo che stanno realizzando un progetto o un intervento di innovazione digitale e/o tecnologica di prodotto e/o di processo. Possono presentare la domanda di finanziamento e realizzare i Piani formativi, a pena di esclusione dalla procedura, esclusivamente i seguenti soggetti le imprese beneficiarie dell'attività di formazione oggetto del Piano per i propri dipendenti, aderenti a Fondimpresa alla data di presentazione della domanda di finanziamento e già registrate sull'«Area Associati» del sito web www.fondimpresa.it. e gli enti già iscritti, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, nell'«Elenco dei Soggetti Proponenti qualificati da Fondimpresa per la categoria III dell'art. 5.2 del "Regolamento istitutivo del sistema di qualificazione dei Soggetti Proponenti"». La dotazione finanziaria stanziata è di 20.000.000 €. Le domande di finanziamento dovranno pervenire, a pena di inammissibilità a partire dalle ore 9.00 del 17 dicembre 2019 fino alle ore 13.00 del 19 maggio 2020.

Per maggiori informazioni consulta:

<https://www.fondimpresa.it/come-funzioniamo/i-canali-di-finanziamento/conto-di-sistema/avvisi-aperti/1543-avviso-1-2019-innovazione>

PMI, NUOVI BANDI PER VALORIZZARE BREVETTI E MARCHI

Nel mese di Ottobre 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto di programmazione 2019 dei bandi Brevetti+, Marchi+ e Disegni+. Le risorse a disposizione delle PMI per la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale sono:

- 21,8 milioni di euro per la misura brevetti+
- 13 milioni di euro per la misura disegni+
- 3,5 milioni di euro per la misura marchi+.

Gli avvisi di riapertura degli incentivi, pubblicati in Gazzetta Ufficiale, indicano modalità e tempi per presentare le domande.

Per maggiori informazioni consulta: <https://www.mise.gov.it>

NUOVA SABATINI

La misura Beni strumentali ("Nuova Sabatini") è l'agevolazione per le micro, piccole e medie imprese (PMI) messa a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese. La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali. Le agevolazioni consistono nella concessione da parte di banche e intermediari finanziari di finanziamenti per sostenere gli investimenti previsti dalla misura, nonché di un contributo da parte del Ministero dello sviluppo economico rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti. Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso.

Per maggiori informazioni consulta:

<https://www.mise.gov.it>

FINANZIAMENTI AGEVOLATI SACE-SIMEST

Con i Finanziamenti a tasso agevolato, SACE SIMEST supporta la tua impresa in tutte le fasi di crescita sui mercati internazionali. Sette le tipologie di strumento tra cui scegliere, 2 riservati esclusivamente alle PMI e 5 utilizzabili dalle imprese di ogni dimensione: Patrimonializzazione PMI esportatrici (PMI); Fiere, Mostre e Missioni di Sistema (PMI); Studi di Fattibilità Inserimento sui Mercati Internazionali; Programmi di Assistenza Tecnica; E-Commerce; Temporary Export Manager. I Finanziamenti agevolati SACE SIMEST sono prodotti digitalizzati al 100%: li puoi ottenere facilmente e in tempi rapidi collegandoti al portale sacesimest.it Il tasso d'interesse dei Finanziamenti agevolati SACE SIMEST è estremamente vantaggioso infatti è pari al 10% del tasso di riferimento UE

Per maggiori informazioni consulta:

<https://www.sacesimest.it/soluzioni/dettaglio-categoria/dettaglio-prodotto/finanziamenti-agevolati>



FONDO NAZIONALE EFFICIENZA ENERGETICA

Il Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica - FNEE è un incentivo che sostiene la realizzazione di interventi finalizzati a garantire il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica, in linea con quanto previsto dal Protocollo di Kyoto. Le risorse finanziarie stanziare per l'incentivo ammontano a circa 185 milioni di euro e sono così suddivise:

- 30% garanzie
- 70% finanziamenti agevolati.

Inoltre è prevista una dotazione aggiuntiva per il biennio 2019-2020 di 125 milioni di euro. Il FNEE è una misura a sportello, pertanto le domande sono valutate in base all'ordine cronologico di arrivo e non ci sono graduatorie. Sono finanziabili le iniziative riguardanti: la riduzione dei consumi di energia nei processi industriali; la realizzazione e/o l'implementazione di reti ed impianti di teleriscaldamento e teleraffrescamento; l'efficientamento di servizi ed infrastrutture pubbliche, inclusa la pubblica illuminazione; la riqualificazione energetica degli edifici.

Per maggiori informazioni consulta:

<https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/fnee/cose>

FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Nel corso dell'attuale legislatura, è stato rifinanziato il Fondo di garanzia per le PMI. Il Fondo - istituito, presso il Mediocredito Centrale S.p.A., in base all'art. 2, comma 100, lett. a), della legge n. 662 del 1996 e alimentato con risorse pubbliche - garantisce o contro-garantisce operazioni, aventi natura di finanziamento ovvero partecipativa, a favore di piccole e medie imprese, nonché a favore delle imprese cd. small mid-cap (imprese con un numero di dipendenti fino a 499), ad eccezione di alcune rientranti in determinati settori economici secondo la classificazione ATECO (ad es., attività finanziarie e assicurative). Il Fondo costituisce uno dei principali strumenti di sostegno pubblico finalizzati a facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese. Con l'intervento del Fondo, l'impresa non ha un contributo in denaro, ma ha la concreta possibilità di ottenere finanziamenti senza garanzie aggiuntive - e quindi senza costi di fidejussioni o polizze assicurative - sugli importi garantiti dal Fondo stesso. In ragione del carattere strategico dello strumento in questione, il Fondo è stato, anche nelle scorse legislature, più volte rifinanziato.

Per maggiori informazioni consulta:

<https://www.fondidigaranzia.it/>

CONTRATTI DI SVILUPPO

La legge di bilancio 2019 rifinanzia di 1,1 milioni di euro per l'anno 2019, di 41 milioni per il 2020 e di 70,4 milioni di euro per il 2021 lo strumento del contratto di sviluppo (Legge n. 145/2018, Art. 1, comma 202). Lo strumento dei contratti di sviluppo, introdotto nell'ordinamento dall'art. 43 del D.L. n. 112/2008, operativo dal 2011, e successivamente oggetto di riforma, rappresenta il principale strumento di intervento a livello nazionale per il sostegno di programmi di sviluppo, comprendenti sia attività di investimento e di industrializzazione, sia associate attività di ricerca e sviluppo (R&S), per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno (essendo i contratti di sviluppo per buona parte finanziati attraverso le risorse dei Fondi strutturali europei, PON Competitività). L'investimento complessivo minimo richiesto è di 20 milioni di euro. Solo per attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli si riduce a 7,5 milioni di euro. Le agevolazioni concesse attraverso i contratti di sviluppo assumono diverse forme, anche in combinazione tra loro: contributi in conto impianti; finanziamenti agevolati; contributi in conto interessi; contributi diretti alla spesa.

Per maggiori informazioni consulta:

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/contratti-di-sviluppo> ■

